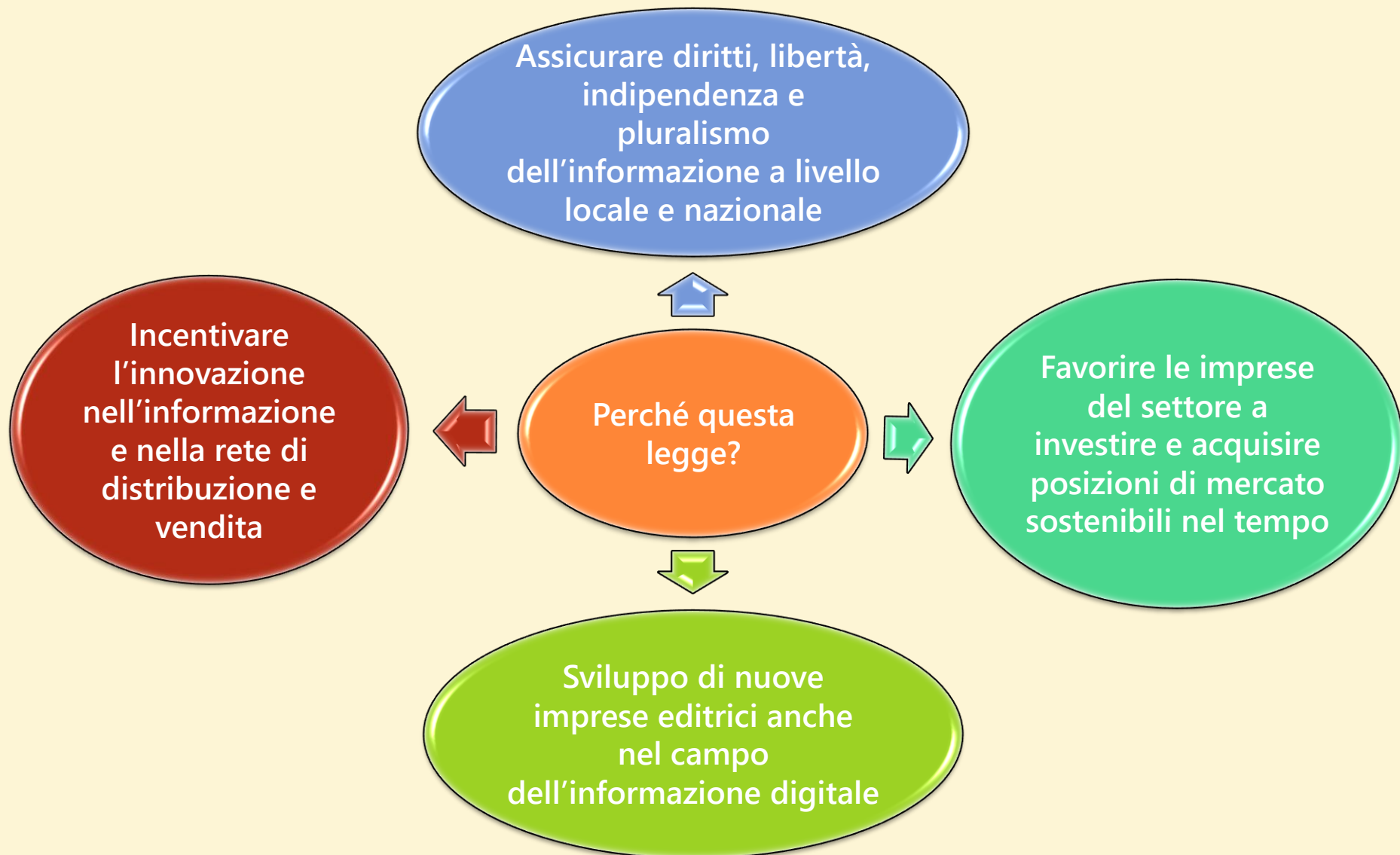


Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti.



Risorse statali
destinate a radio
e tv locali

AGCOM

Fondo
straordinario per
gli interventi di
sostegno
all'editoria

Da dove
provengono
i fondi?

Una quota del
canone Rai





Organi di
informazione di
partiti, movimenti
politici e sindacali



Chi NON
riceverà i
fondi?

Tutte le imprese editrici di
quotidiani e periodici
facenti capo a gruppi
editoriali quotati o
partecipati da società
quotate in borsa



Periodici specialistici
di carattere tecnico,
aziendale,
professionale o
scientifico



Massimo due anni di
anzianità di costituzione
dell'impresa editrice e di
edizione della testata



Come si
accede ai
contributi?



Edizione in formato
digitale dinamico e
multimediale della
testata per la quale si
richiede il contributo



Regolare adempimento
degli obblighi derivanti
dal rispetto e
dall'applicazione del
contratto collettivo di
lavoro, nazionale o
territoriale



Obbligo per l'impresa di dare
evidenza nell'edizione del contributo
ottenuto nonché di tutti gli ulteriori
finanziamenti ricevuti a qualunque
titolo



Accompagnamento del processo di progressiva liberalizzazione della vendita di prodotti editoriali.

- favorendo l'adeguamento della rete alle mutate condizioni
 - mitigando gli effetti negativi di breve termine
 - assicurando agli operatori parità di condizioni
 - divieto di sospensioni arbitrarie delle consegne
- garantendo in tutti i punti di vendita il pluralismo delle testate presenti

Promozione, con l'aiuto delle regioni, di un regime di piena liberalizzazione degli orari di apertura dei punti di vendita

E per la rete delle edicole?

Promozione di sinergie strategiche tra i punti di vendita, al fine di creare le condizioni per lo sviluppo di nuove formule imprenditoriali e commerciali

Completamento in maniera condivisa e unitaria dell'informatizzazione delle strutture, per connettere tutti i punti vendita e favorire la nascita di una rete integrata capillare sul territorio

Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico all'editoria

COSA CAMBIA?

Più voci locali e più punti di vista: più pluralismo per più democrazia

Sostegno a riviste editate da cooperative e enti no profit

Nessun finanziamento a organi di partito

Giornalisti che usufruiscono di risorse pubbliche per lasciare il lavoro non potranno continuare a lavorare

Si incentiva il passaggio al digitale

Finanziamento di progetti innovativi presentati da imprese di nuova costituzione

Promozione e sviluppo delle edicole con possibilità di vendere anche altri articoli

Si favorirà lo sviluppo di una rete di edicole connessa e informatizzata